

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
QUARTA DOMENICA DI PASQUA (B)

*E' la domenica del Buon Pastore che "chiama" i suoi agnellini.
Per questo si celebra la giornata della "vocazione": della "chiamata" del Signore.
Il titolo della Messa infatti, che unifica tutte le letture, secondo me è:*

BUTTA TEVI
NELLE MIE
BRACCIA !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 4,8-12)

Ai giudici del tribunale che gli chiedevano come aveva fatto a guarire un paralitico, col coraggio dello Spirito Santo Pietro rispose: "Non sono stato io a guarirlo, ma quel Gesù che voi avete fatto uccidere: e che Dio ha fatto risorgere dalla morte. E' solo grazie a Lui, che ora questo paralitico cammina! Di Gesù infatti parlava la Bibbia quando diceva: «Il mattone che i muratori hanno scartato, Dio lo ha fatto diventare una colonna: lo ha trasformato nella pietra su cui poggia tutto l'edificio!»». È Gesù Cristo infatti la pietra che voi avete scartato, ma su cui poggia tutto l'edificio della salvezza. Solo Lui infatti ha il potere di salvare gli uomini: e nessun altro! Se volete essere perdonati quindi, tornate a Lui pentiti: e BUTTATEVI NELLE SUE BRACCIA!"

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 117,1.8-9.21-23.26.28)

Ringraziate il Signore, perché è buono: perchè il Suo amore dura per sempre. Non confidate negli uomini potenti, ma BUTTATEVI NELLE BRACCIA di Dio! Ti ringrazio Signore, perché hai risposto alla mia preghiera: perché sei stato la mia salvezza. Sì, perchè il mattone scartato dai muratori, tu lo fai diventare una colonna: lo trasformi nella pietra su cui poggia tutto l'edificio. Ecco di quali meraviglie è capace il Signore. Benedetti coloro che invocano il Tuo nome: e amano la Tua casa. Ti esalto mio Dio e ti ringrazio, perché sei buono: perché il tuo amore dura per sempre!

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Giovanni 3,1-2)

*Carissimi fratelli, non vi accorgete di quanto ci ama Dio, nostro Padre? Ci vuole così bene, che addirittura ci ha fatti diventare Suoi figli: accogliendoci **TRA LE SUE BRACCIA**. Ci pensate allora? Noi siamo davvero "figli di Dio": lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci capisce: se non riconoscono nemmeno Dio il Padre, come potrebbero riconoscerne i figli? Gioite allora carissimi fratelli, perchè siamo davvero "figli di Dio". Quello che saremo invece, ora possiamo solo immaginarlo. Sappiamo però che un giorno Dio ci renderà simili a Lui: facendoci contemplare il Suo magnifico sorriso. Proprio come un Padre che riabbraccia i suoi figli, ci stringerà felici **TRA LE SUE BRACCIA** !*

VANGELO (Giovanni 10,11-18)

*Un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: "Io sono il vostro Pastore: e voi i miei agnellini. Quando vi chiamo venite: e **BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA**! Io infatti sono un buon Pastore, di quelli che amano le loro pecore: e che per esse sono disposti anche a morire. Non sono come quei pastori che quando vedono venire il lupo scappano via: di quelli che lavorano solo per danaro e dei loro agnellini non gliene importa niente!*

*Io invece sono un buon pastore: amo le mie pecore e loro amano me, così come il Padre ama me ed io amo il Padre. Ed amo anche le pecorelle che fanno parte degli altri ovili, sicuro che anch'esse un giorno verranno e si **BUTTERANNO NELLE MIE BRACCIA**: così saremo un solo gregge guidato da un solo Pastore!*

*Per questo il Padre mi ama così tanto: perché per gli agnellini che mi ha affidato, sono disposto anche a morire. Non è Lui che mi toglie la vita: sono io che gliela dono di mia spontanea volontà. E per questo Lui me la ridarà indietro: accogliendomi **TRA LE SUE BRACCIA**. Come fanno gli agnellini con il loro Pastore allora, anche voi quando vi chiamo rispondete alla mia chiamata: accorrete e **BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA**!".*

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della:

IV DOMENICA DI PASQUA (B)

E' la domenica del Buon Pastore che "chiama" i suoi agnellini.

Per questo ricorre la giornata delle "vocazioni": della "chiamata" di Dio.

Ed infatti il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

" BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA ! "

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 4,8-12)</p> <p><i>In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.</i></p> <p><i>Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 4,8-12)</p> <p><i>Ai giudici del tribunale che gli chiedevano come aveva fatto a guarire un paralitico, col coraggio dello Spirito Santo Pietro rispose: "Non sono stato io a guarirlo, ma quel Gesù che voi avete fatto uccidere: e che Dio ha fatto risorgere dalla morte. E' solo grazie a Lui, che ora questo paralitico cammina!</i></p> <p><i>Di Gesù infatti parlava la Bibbia quando diceva: «Il mattone che i muratori hanno scartato, Dio lo ha fatto diventare una colonna: lo ha trasformato nella pietra su cui poggia tutto l'edificio!». È Gesù Cristo infatti la pietra che voi avete scartato, ma su cui poggia tutto l'edificio della salvezza. Solo Lui infatti ha il potere di salvare gli uomini: e nessun altro!</i></p> <p><i>Se volete essere perdonati quindi, tornate a Lui pentiti: e BUTTATEVI NELLE SUE BRACCIA!"</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1.8-9.21-23.26.28)</p> <p><i>Rit. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.</i></p> <p><i>Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.</i></p> <p><i>Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.</i></p> <p><i>Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1.8-9.21-23.26.28)</p> <p><i>Ringraziate il Signore, perché è buono: perché il Suo amore dura per sempre. Non confidate negli uomini potenti, ma BUTTATEVI NELLE BRACCIA di Dio!</i></p> <p><i>Ti ringrazio Signore, perché hai risposto alla mia preghiera: perché sei stato la mia salvezza. Sì, perchè il mattone scartato dai muratori, tu lo fai diventare una colonna: lo trasformi nella pietra su cui poggia tutto l'edificio. Ecco di quali meraviglie è capace il Signore.</i></p> <p><i>Benedetti coloro che invocano il Tuo nome: e amano la Tua casa. Ti esalto mio Dio e ti ringrazio, perché sei buono: perché il tuo amore dura per sempre!</i></p>

SECONDA LETTURA
(dalla prima lettera di Giovanni 3,1-2)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

SECONDA LETTURA
(dalla prima lettera di Giovanni 3,1-2)

*Carissimi fratelli, non vi accorgete di quanto ci ama Dio, nostro Padre? Ci vuole così bene, che addirittura ci ha fatti diventare Suoi figli: accogliendoci **TRA LE SUE BRACCIA**. Ci pensate allora? Noi siamo davvero "figli di Dio": lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci capisce: se non riconoscono nemmeno Dio il Padre, come potrebbero riconoscerne i figli?*

Gioite allora carissimi fratelli, perché siamo davvero "figli di Dio". Quello che saremo invece, ora possiamo solo immaginarlo. Sappiamo però che un giorno Dio ci renderà simili a Lui: facendoci contemplare il Suo magnifico sorriso.

*Proprio come un Padre che riabbraccia i suoi figli, ci stringerà felici **TRA LE SUE BRACCIA** !*

VANGELO (Giovanni 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore.

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

VANGELO (Giovanni 10,11-18)

*Un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: "Io sono il vostro Pastore: e voi i miei agnellini. Quando vi chiamo venite: e **BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA!***

Io infatti sono un buon Pastore, di quelli che amano le loro pecore: e che per esse sono disposti anche a morire. Non sono come quei pastori che quando vedono venire il lupo scappano via: di quelli che lavorano solo per danaro e dei loro agnellini non gliene importa niente!

*Io invece sono un buon pastore: amo le mie pecore e loro amano me, così come il Padre ama me ed io amo il Padre. Ed amo anche le pecorelle che fanno parte degli altri ovili, sicuro che anch'esse un giorno verranno e si **BUTTERANNO NELLE MIE BRACCIA**: così saremo un solo gregge guidato da un solo Pastore!*

*Per questo il Padre mi ama così tanto: perché per gli agnellini che mi ha affidato, sono disposto anche a morire. Non è Lui che mi toglie la vita: sono io che gliela dono di mia spontanea volontà. E per questo Lui me la ridarà indietro: accogliendomi **TRA LE SUE BRACCIA**.*

*Come fanno gli agnellini con il loro Pastore allora, anche voi quando vi chiamo rispondete alla mia chiamata: accorrete e **BUTTATEVI NELLE MIE BRACCIA!**"*